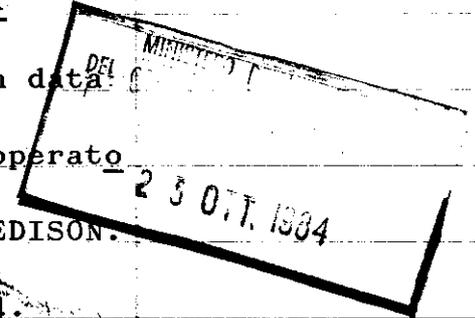




112 2776

RELAZIONE SUI RISULTATI DEI LAVORI DI ESPLORAZIONE
ESEGUITI NELL'AREA DEL PERMESSO

Il permesso "B. R161. PX" è stato assegnato in data 26.11.1979 ed in data 27.7.1982 il ruolo di operatore è stato trasferito dalla S.I.R. alla MONTEDISON. L'obbligo di perforazione scade il 26.11.1984.



Nell'ambito dell'area del permesso sono stati effettuati lavori di prospezione sismica, svolti nel periodo 3-6 ottobre 1981.

Sono stati registrati in totale 350,755 km di linee sismiche in copertura 48 da parte della Società C.G.G. di Massy con la M/N Polar Bjorn, come illustrato nell'allegato rendiconto delle operazioni.

La stessa C.G.G. ha anche eseguito l'elaborazione dei dati registrati in base ai risultati dei numerosi tests effettuati e secondo le ultime e più sofisticate tecniche di processing.

Sulla base dei risultati acquisiti la S.I.R. aveva elaborato 5 carte in isocrone relative rispettivamente ad:

- un orizzonte sismico nell'ambito della serie giurassica
- un orizzonte vicino al top della "Maiolica"
- un orizzonte vicino al top della "scaglia cinerea"
- un orizzonte corrispondente al top delle anidriti

MONTEDISON S.p.A.

BUI
XXVIII-11

- un orizzonte vicino al limite del Pliocene inferiore medio.

Tutte queste carte mostravano che l'area del permesso è interessata da una tettonica estremamente blanda e che l'area stessa era priva di validi motivi strutturali.

Gli studi di revisione effettuati successivamente hanno confermato le precedenti interpretazioni S.I.R.: gli orizzonti pre-pliocenici presentano tutti un andamento monoclinale con immersione S.W., interrotto nella parte meridionale del permesso dal trend di Colosseo, mentre il panorama del Pliocene inferiore è dominato da un'ampia sinclinale ubicata nella parte centrale del permesso.

Per un completamento dello studio dell'area sono stati seguiti alcuni orizzonti nel Pliocene superiore-Pleistocene (di uno dei quali - orizzonte 3 - si allega^{la} carta in isocrone).

L'orizzonte n° 4, il più profondo, presenta un andamento analogo a quello dell'orizzonte pliocenico interpretato dalla S.I.R.; l'orizzonte n° 3, di carattere discontinuo, presenta pure un andamento a sinclinale, con asse spostato verso N.E, mentre gli orizzonti n° 2 e n° 1, di qualità mediocre, presentano un assetto monoclinale con immersione verso N.E.

Da un punto di vista strutturale tutta l'area si è quindi confermata anche per i temi plio-pleistocenici priva di validi prospetti; per tale motivo si è cercato, in alternativa, di analizzare con particolare cura l'eventuale presenza di trappole stratigrafiche e di fenomeni di rinforzo di energia.

L'intervallo compreso fra gli orizzonti 1 e 3 presenta importanti aumenti di spessore da N.W. verso S.E., con presenza di discordanze, di discontinuità degli orizzonti e di importanti variazioni della frequenza delle riflessioni, che dopo opportune analisi vengono attribuiti principalmente a fenomeni di natura sedimentaria (sedimentazione deltizia-sedimenti lenticolari etc.).

Nell'area del permesso non si riscontrano in ogni caso fenomeni di rinforzo di energia paragonabili a quelli riscontrati nella regione di Clara est, e mancano quindi evidenze di fenomeni chiaramente correlabili con possibili mineralizzazioni a gas.

Una situazione particolare si è rilevata agli incroci fra la linea BR161-04 con le linee 19 e 20, dove particolari rinforzi di energia e di variazioni di frequenza nelle riflessioni interessano un intervallo notevole della sezione e si manifestano anche in corrispondenza degli orizzonti più alti; si ritiene

che tale situazione sia dovuta a particolari anomalie superficiali e che di conseguenza anch'essa sia priva di interesse, come confermato dai più recenti studi effettuati per cercare di meglio analizzare questo problema.

Per quanto riguarda i temi pre-miocenici, la loro indagine non ha purtroppo fornito, come detto, risultati di maggior interesse; anche se esistono alcune difficoltà di valutazione appare tuttavia evidente, alla conclusione dei lavori svolti, l'assenza in corrispondenza dei relativi orizzonti sismici di motivi strutturali e soprattutto di motivi paleostrutturali di evidente interesse.

Per definire la situazione ed eliminare alcune incertezze residue in alcune aree a risultati non univoci, sono state effettuate anche rielaborazioni particolari che purtroppo non hanno fornito risultati positivi.

In conclusione:

- non si è riusciti a mettere in evidenza nel Plio-Pleistocene alcun prospetto stratigrafico o strutturale con caratteristiche ed indicazioni tali da giustificare una perforazione;
- non è stato possibile individuare strutture in corrispondenza degli orizzonti relativi alla parte sommitale del substrato carbonatico.



Non avendo quindi i lavori svolti consentito di mettere in evidenza prospetti di ricerca validi, la scrivente Società è venuta alla determinazione di presentare istanza di rinuncia al permesso in oggetto.

Milano, 16 OTT. 1991

MONTEDISON S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to be "S. Belli", written over the typed name "MONTEDISON S.p.A.".

